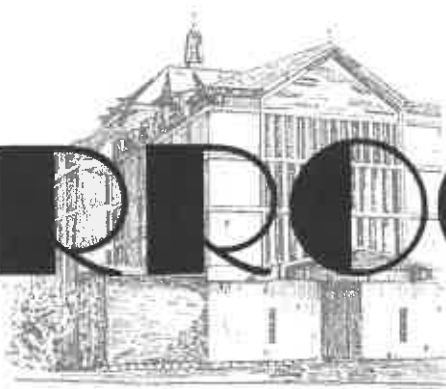


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 2001

## ... "ANNUNCIATE CHE..."

...Il Regno di Dio è vicino" (Mt. 10,7).

Questo il Signore ci ha ordinato di comunicare "strada facendo".

### ANNUNCIATE.

Dire e ridire insistentemente, senza stancarsi, perché l'argomento è troppo importante.

Il Regno di Dio: è Dio stesso, questo sconosciuto, che tutti "sentono" attorno a sé o dentro di sé, a volte amico a volte ostile. Di cui tutti parlano, magari sottovoce, a proposito o a sproposito.

Il Regno di Dio è Dio con i suoi doni non separati da Lui; questo Dio che non ha bisogno di noi ed è tutto per noi, per cui annunciare Lui significa comunicare ciò che interessa maggiormente l'uomo, la sua esistenza, la sua sicurezza, insomma, la sua gioia.

La gente ha bisogno di gioia, la desidera insaziabilmente, la cerca continuamente, il più delle volte dove non c'è: nella spensieratezza, nella distrazione, nel "fuori di sé", temendo anzi ciò che è riflessione, interiorizzazione, con la conseguenza che tutto ciò che è evasione produce bisogno, ansia, angoscia.

Noi forse non abbiamo obbedito a Gesù, abbiamo preferito chiedere questo annuncio nel nostro "privato" giustificando, con la scusa del riserbo nostro e del rispetto per l'opinione degli altri, una mancanza di fede in Dio e di amore per gli altri.

E allora cosa dobbiamo fare?

Agitarci? Sforzarci di convincere? Intruppare gente? No, semplicemente dire che: "E' vicino..."

Se vogliamo essere contenti è nella nostra possibilità.

Lui è accanto a noi, ma ci lascia liberi di accoglierlo o no. Il primo passo è sempre il suo, ma il secondo è il nostro.

Non ci fa violenza, neppure per il nostro bene, perché il nostro bene sta proprio qui: nello sviluppo pieno della nostra persona, intelligenza e libertà, comprensione di chi è Lui, amore vero che è offerta di sé a Lui. Per il discepolo che desidera corrispondere all'invito del Maestro c'è un tempo particolarmente favorevole:

### L'ESTATE.

E' il tempo in cui ci è più facile incontrare persone e trovarle disponibili all'ascolto, ma è anche vero che è il tempo in cui più vivace è la ricerca di gioia e più frequenti sono le tentazioni della superficialità o peggio della banalità con, a volte, conseguenze assai gravi.

L'analfabetismo religioso e l'eclissi

del senso morale determinano una mentalità decadente e profondamente egoista.

"La globalizzazione degli scambi etnici, culturali, religiosi, areligiosi, produce una specie di livellamento o di azzerramento sia delle certezze evangeliche sia delle acquisizioni culturali che promanano dal Vangelo". E questo in estate si percepisce epidermicamente.

Guai a noi fermarci a guardare con occhio semplicemente critico e giudicare più o meno dall'alto.

Sulla parola di Gesù dobbiamo sentirci in debito del Vangelo che Gesù ci ha donato!

Quando incontriamo persone che non hanno la gioia della fede dobbiamo renderci conto che sono nei nostri confronti dei creditori!

La gente ha bisogno di ossigeno, di sole, di azzurro: noi che "gratuitamente" possediamo tutto questo "gratuitamente" lo dobbiamo donare!

### COME ANNUNCIARE.

Non si tratta di improvvisarci conferenzieri, tutti conosciamo la cattiva impressione che lasciano coloro che fermano i passanti per fare loro prediche... Quando Gesù dice "strada facendo" non intende così.

Ci chiede invece di saper leggere gli avvenimenti del giorno con un giudizio corretto, di offrire una parola di incoraggiamento detta con fede, la propria esperienza di vita alla luce del Vangelo, il progetto educativo che ci guida in famiglia pensato sulla sua parola, l'interpretazione della sofferenza secondo il suo pensiero, e così via... Dio ha i suoi tempi, i suoi metodi, i suoi spazi.

Ma è certo che se tacciamo, quando il peso del fratello deve essere condiviso, impediamo a Lui d'intervenire. Bisogna uscire dalle secche di un cristianesimo abitudinario e incagliato nelle nostre consuete preoccupazioni nelle quali anneghiamo "privatamente" e "meschinamente". Bisogna affinare lo sguardo per farci lungimiranti e attrezzati di fronte ai problemi degli altri, ma soprattutto bisogna riempirsi il cuore di magnanimità per cogliere il bisogno altrui e ogni possibilità di bene aperta alla nostra opera!

Ma perché questo possa accadere così, come per osmosi, con molta incisività e insieme molta umiltà, bisogna essere cristiani, contenti di esserlo, convinti di possedere con la fede un grandissimo dono, il più prezioso della esistenza, senza del quale non varrebbe la pena neppure di esistere.

Il Parroco

## CARLO BO

Commozione a Sestri Levante per la morte di Carlo Bo. Sestri e tutta la cultura italiana hanno perso un grande uomo, una persona di rare qualità, ma soprattutto un uomo che faceva della letteratura un inno di vita, ritmata in un'eterna ricerca nella semplicità, nel senso vero e umano delle cose, una ricerca morale e mai moralistica di "aspirante cristiano" come egli si definiva. La morte di Carlo Bo ha suscitato commozione e cordoglio oltre che negli ambienti universitari anche nei palazzi della politica e delle istituzioni.

Da questa pagina vogliamo sottolineare quanto il presidente del-



la Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha scritto alla famiglia: "Carlo Bo ha costituito un esempio altissimo di virtù civili e di fermezza morale; il suo grande contributo di pensiero e di opere rappresentano uno straordinario patrimonio di conoscenze nel campo della letteratura contemporanea; per questi altissimi

meriti egli venne nominato senatore a vita nel luglio 1984 dal presidente della Repubblica Sandro Pertini". A queste significative parole non ci sembra di dover aggiungere altro se non una testimonianza di grandissimo affetto per questo nostro caro, indimenticabile, illustre "Sestrin".

## LETTERA DEI VESCOVI LIGURI AGLI OSPITI IN VACANZA

La Liguria richiama folle di turisti in ogni stagione dell'anno; è però innegabile che in tempo d'estate essa brulica letteralmente di persone che giungono dall'Italia e dall'estero per fruire di una natura particolarmente ricca di richiami turistici e di possibilità di riposo. Noi Vescovi liguri, a nome delle comunità cristiane che rappresentiamo, siamo lieti di porgere a voi, cari ospiti, il nostro più cordiale benvenuto nelle nostre diocesi. Aggiungiamo l'augurio che il soggiorno in questi luoghi ameni sia di vostra soddisfazione e rechi giovamento alla vostra salute.

Le vacanze servono a liberarsi dalle occupazioni abituali, diventate pesanti per la loro defatigante monotonia, ma servono pure a rigenerarsi in attività spirituali, capaci di rinvigorire le energie dello spirito e del corpo. Sappiamo che alla gioia di una vacanza corrisponde un più intenso lavoro da parte degli operatori turistici. Non va dimenticato quanto il grande pontefice Paolo VI diceva: "Il turismo non arricchisce in un senso unico, ma in senso reciproco: giova agli ospitanti come agli ospitati".

Ciò che sorprende nel documento pontificio ora citato è il fatto che sia assegnato al turismo lo scopo di "arricchire". Si noti tuttavia che le persone da arricchire sono tutti, gli "ospitanti" e gli "ospitati".

Si tratta quindi di una ricchezza spirituale che i ladri non possono rubare, le tignole non possono divorare, l'inflazione non può corrodere...

Altra cosa degna di nota è che Paolo VI non parla di turisti e albergatori, di villeggianti e animatori della villeggiatura; di vacanzieri e donatori di svaghi: egli usa due termini di grande risonanza spirituale, "ospitanti" e "ospitati".

Quei termini richiamano alla memoria il detto della sapienza antica: "L'ospite è sacro", oppure rimandano al Vangelo, là dove Gesù dice "Chi accoglie voi, accoglie me", parola che ha indotto S. Bernardo ad affermare che "L'ospite è il Signore". Tra ospitanti e ospiti deve pertanto stabilirsi uno scambio di doni, di stimoli e d'impulsi spirituali, capaci di arricchire gli uni e gli altri.

E' così che il turismo si proietta in alto e diventa promotore di relazioni umane in atteggiamenti di cristiana fraternità.

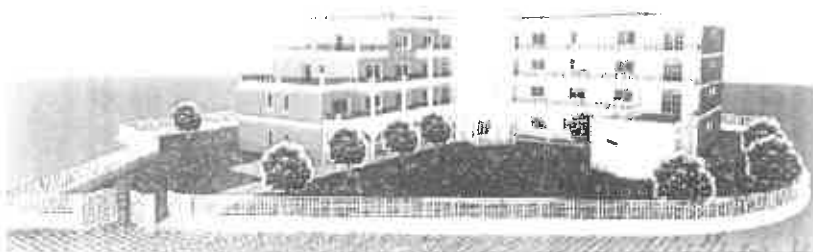
Questa è la visione cristiana del fenomeno turistico. A così nobile evasione si ispirino dunque gli ospitanti che pregano, cantano, celebrano l'Eucarestia insieme con gli ospiti, pronti a ricevere da loro esempi e incoraggiamenti per vivere da cristiani. A questa stessa visione s'ispirano quei villeggianti che cercano, nelle nostre comunità e nelle nostre numerose feste, chi li aiuti a scoprire le vie di Dio.

La Vergine Maria, particolarmente venerata nelle nostre diocesi, stenda su tutti la sua materna protezione.

24 giugno 2001

Solennità di San Giovanni Battista  
I Vescovi della Liguria

## L' AUTUNNO DELLA VITA



In questi giorni iniziano i lavori di demolizione del vecchio ospedale di Via Val di Canepa, per dare il via ad un'opera da tempo attesa dalla nostra popolazione e che doterà il comprensorio di una "Casa protetta" in cui verranno ospitati una settantina di anziani della zona.

La consueta disponibilità dell'Assessore alle Attività Sociali Mariangela MILANTA ci mette a parte in che cosa consiste e come verrà attuato il progetto; nella previsione il 2003 vedrà pienamente funzionale questo centro di ospitalità che vuol far tesoro dell'esperienza di altre realizzazioni del genere, e nel contempo caratterizzarsi come "sestrese", frutto della sensibilità e dell'affetto verso i nostri vecchi. Si vuole realizzare una "Casa" in cui ci si possa sentire come nella propria, aderente al gusto e per efficienza adatta ad una più elevata qualità di vivibilità degli illustri ospiti.

Il progetto prevede 2 corpi edificati su 3 piani circondati da un'ampia zona coltivata a prato e alberi; al piano terra ci sarà una sala di accoglienza, una di lettura, una di ristorazione e una palestra attrezzata.

Un locale polifunzionale comprenderà anche un luogo idoneo al servizio religioso. A disposizione degli ospiti ci saranno camere a due letti dotate di servizi privati, spaziosi terrazzi e la possibilità di fruire di un cucinino al piano. L'impresa costruttrice a cui sono stati appaltati i lavori è ligure; il costo preventivato dell'opera si aggira intorno ai 7 miliardi di lire; la "Casa protetta" per anziani sarà data in gestione e si ipotizza una retta mensile di £ 2.400.000 per ospite.

Oltre le 70 persone alloggiate vi saranno altri 50 ospiti fra gli anziani della zona, che pur continuando a risiedere nelle loro case, potranno giornalmente accedere ai servizi mensa e partecipare alle iniziative comunitarie della casa, venendo prelevati e

ricondotti nelle loro abitazioni mediante pulmini.

Si va delineando così una struttura, in pieno centro cittadino, che suscita notevole interesse per le aspettative che in essa sono poste; in primo luogo voler manifestare grande rispetto per l'età avanzata, non di rado al centro di incomprensione, trascuratezza e deprecabile speculazione. Al contrario la si vuol considerare come il culmine di una esistenza che diviene incredibilmente vitale, grazie alla ricomposizione di molteplici esperienze di vita familiare e sociale, che qui dovrebbero trovare il centro di un circuito di cordiale solidarietà e di qualificata assistenza per ogni particolare situazione. Suonano particolarmente appropriate alcune espressioni contenute nella "Lettera agli anziani" di Papa Giovanni Paolo II dell'ottobre '99 in cui afferma: "Gli anziani aiutano a guardare alle vicende terrene con più saggezza, perché le vicissitudini li hanno resi esperti e maturi. Essi sono custodi della memoria collettiva, e perciò interpreti privilegiati di quell'insieme di ideali e di valori comuni che reggono e guidano la convivenza sociale."

E in un altro passo: "Ci sono situazioni in cui le circostanze stesse consigliano o impongono l'ingresso in "case per anziani", perché l'anziano possa godere della compagnia di altre persone e usufruire di un'assistenza specializzata. Tali istituzioni sono pertanto lodevoli, e l'esperienza dice che possono rendere un servizio prezioso, nella misura in cui si ispirano a criteri non soltanto di efficienza organizzativa, ma anche di affettuosa premura. Tutto è in questo senso più facile, se il rapporto stabilito con i singoli ospiti anziani da parte di familiari, amici, comunità parrocchiali, è tale da aiutarli a sentirsi persone amate e ancora utili per la società."

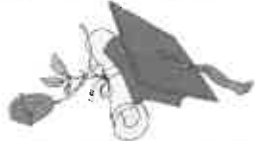
L.O.

### RICORDA

- 3 ven. 1° venerdì del mese.
- 6 lun. Pomeriggio al mare per i fanciulli del catechismo.
- 10 ven. h.21 Gruppo Liturgia.
- 11 sab. h.16 Confessione per i fanciulli e i ragazzi.
- 15 merc. SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DI MARIA.
- 18 sab. h.21 Concerto d'organo.
- 22 merc. h.21 Redazione mensile.
- 27 lun. h.20,30 Preghiera Mariana in chiesa.

### AUGURI !

Alla dottoressa **Elisabetta SANGUINETI**, carissima collaboratrice del nostro mensile, che in data 4 luglio 2001 ha conseguito la Laurea in Lettere Antiche presso l'Università di Genova con 110 di votazione, la redazione esprime gli auguri più fervidi per il suo avvenire e presenta i rallegramenti più affettuosi al papà, alla mamma e al fratello.



## NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si è riunito il 23.06.2001, per la prima volta, il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.) per attuare il progetto Pastorale nello spirito di comunione e di servizio.

Il Presidente Don Giuseppe Bacigalupo ha richiamato le linee essenziali del C.P.P. anche per la presenza dei nuovi eletti.

Sono stati posti in discussione diversi argomenti e non sono mancate le proposte e le soluzioni; come precisato dallo statuto sono state effettuate le elezioni del Vice Presidente e del segretario con il seguente risultato: Vice Presidente - Garibaldi Wanda Segretario - Rizzi Giulio.

Le finalità e i compiti del C.P.P. sono tracciati negli art. 5 e 6 dello statuto ma è sempre bene ricordare che un nuovo impulso può essere dato dal C.P.P. e dalla comunità per la riqualificazione spirituale della parrocchia fondata sull'eucaristia, come emerso dal Sinodo diocesano, al fine di dedicare una particolare attenzione alla realtà della parrocchia come centro di vita spirituale.

Essa è stata chiamata a svolgere la sua missione di centro fecondo di vita spirituale, capace di aiutare e sostenere le persone a vivere e testimoniare la loro fede, a individuare quali siano le scelte e i comportamenti concreti che attuano e rendono visibile, oggi, il volto cristiano delle persone e della comunità parrocchiale. Vitalità spirituale della parrocchia e apertura missionaria devono essere due aspetti dello stesso movimento attraverso il quale la comunità realizza la sua identità e la sua missione comunicando il Vangelo in un mondo che cambia, uscendo "fuori" mettendosi in ascolto senza escludere i cosiddetti non credenti, senza mettersi subito in contrapposizione, perché tutti possano avere qualcosa da dire e riflettano riguardo alla comprensione della vita.

Per il C.P.P. non è compito facile concretizzare la missione assegnata nell'indifferenza e smarrimento della gente.

Auguri di un lavoro fecondo!

Andrea V.

## CONCERTO D'ORGANO

Organista Mons. Luigi SESSA

Sabato 18 Agosto ore 21,15

Il Circolo ACLI Antoniano è lieto di riproporre - a distanza di due anni - l'organista M° Luigi SESSA del Duomo di Firenze, Sacerdote fiorentino e Maestro di Cappella di S.Maria del Fiore, Direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Firenze, Delegato Regionale per la Musica Sacra Direttore Nazionale del Segretariato

SCHOLAE CANTORUM dell'Associazione Italiana S.Cecilia.

Diplomato presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il Maestro Alessandro Esposito, svolge attività concertistica sia come organista, sia come Direttore del grande complesso Corale del Duomo di Firenze, formato da 150 cantori.

### PROGRAMMA

J.C. WALTER (1684-1748)

Concerto in Si min. del Sig. Megck

J.S. BACH (1685-1750)

Allegro - Adagio - Allegro

Corale "O Lamm Gottes"

(Agnello di Dio) BWV 656.

Corale "Erbarm dich mein"

(Abbi pietà di me) BWV 721

Toccata dorica BWV 538.

F. MENDELSSOHN (1809-1847)

Sonata n.2 in do min.

Grave - Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga

M.E. BOSSI (1861-1925)

Scherzo in sol min.

T. DUBOIS (1837-1924)

Cantilène nuptiale

E. GIGOUT (1844-1925)

Toccata in si min.

### RICEVIAMO:

Pur non essendo più una parrocchiana di S. Antonio (da quattro anni abito a Casarza), grazie alla famiglia Maggi ricevo e leggo molto volentieri il mensile "LA PARROCCHIA", cogliendo l'invito della redazione di intrattenere corrispondenza con i lettori ho pensato di inviare la presente.

Desidero esprimere la più viva riconoscenza all'Istituto Suore Maestre Pie per l'opera svolta a favore dei nostri ragazzi, in particolare per aver preparato mio figlio ad affrontare

bene la scuola ma soprattutto la vita. Ringrazio le Suore e gli Insegnanti per l'aiuto che hanno dato a me e a tutti noi genitori nella formazione spirituale dei nostri figli.

Spero che tanti genitori vogliano continuare ad iscrivere i loro figli a questa Scuola, oggi perché questa possa continuare il suo generoso impegno, ma soprattutto perché domani la società possa avere uomini migliori.

Antonella Spagnoli

## LA LINGUA ITALIANA E I DIALETTI

Mediante un quotidiano qualcuno ha precisato che con la globalizzazione, parola dai dubbi significati, si perderà l'identità nazionale e spariranno molte lingue, forse anche l'italiano; certamente sarà la fine dei dialetti. Prendiamolo come un triste presagio, però a Bruxelles l'Unione Europea limita spesso le sovranità nazionali e le decisioni dei parlamenti. Noi pensiamo che l'Unione Europea senza legiferare su argomenti di portata appunto europea, nel rispetto

della specificità culturale dei vari popoli e in particolare la salvaguardia della loro lingua.

Quindi non solo ci terremo il nostro italiano, ma intendiamo tenere vivo anche il nostro dialetto così efficace. Dopo tutto il preambolo di cui sopra arriviamo al dunque che è quello di sottoporvi la lettura di due poesie dialettali in genovese avute da un caro amico.

A noi sono piaciute e a voi?

Andrea V.

### DAVANTI A O MA

*Barche che becchezzan  
in scia sciumma d'oua  
ochin che xeuan  
in scio pèi dell'onda  
pescòei ch'aspettan  
o tia dell'ammo.  
Ti solo  
davanti a-o ma  
co-so  
ch'o tenze de reusa o çe  
primma d'appussase  
e o l'abbarbaluga o cheu.*

Luigi Cornetto

### NOIATRI ZENEIXI

*I foresti dixan che noiatri zeneixi/  
semmo avari, sgrozzi è che no emmo  
de sentimento! GENTE, mae fan rie!  
Sci lé veo é palanche ne  
piaxian! (come piaxian a tutti du  
resto!) ma no semmo avari, dimmo  
ciuttosto/che sei vuemmo spende  
ben! Po' dassè che seggimo in po'  
seré/che ne piaxia stà in te nostre  
case/ che seggimo in po' diffisili à  
strenze de neuve conoscenze, de  
nove amicizie/ma puei stà segui che  
quando demmo à nostra/amicizia à  
demmo tutta/con tutta l'anima/  
e con tutto u cheu! In quanto poi  
au sentimento/mà ghe nemo tanto,  
ma tanto/dà distribuilo a tutta  
l'Italia! Mie gente che intanto  
u nu ne costa ninte!*

Armando Cazzullo



## UNA PROPOSTA PUBBLICITARIA

Tutti riconoscono ormai la potenza della pubblicità. Riesce a convincere tanti ma anche a rendere attenti e interessati molti.

In questa estate sestrese ormai al culmine, mi è venuto un pensiero un po' malizioso. I turisti sono tornati in questa bella Sestri dalle tante novità: spiagge più lunghe e grandi strapate al mare (qualcuna ancora purtroppo sassosa e impraticabile, ma diamo tempo al tempo!), fioriere al posto di palme, una rotonda erbosa e fiorita in Piazza Sant'Antonio, vasche di cemento con oleandri intorno ai giardini pubblici....

Il mare della Baia delle favole però non è "blu".

Per almeno una cinquantina di metri dalla costa, è irrimediabilmente "marrone", cioè nella naturale composizione di sali minerali (iodio, sodio, bromo etc., etc.)

C'è fango! Quando entro in acqua, sia per trovare un po' di refrigerio, sia per camminare avanti e indietro (di-

cono che fa tanto bene alla circolazione), sia per nuotare, (dicono che il nuoto è lo sport più completo per l'apparato osseo) mi trovo in un'acqua decisamente fangosa. Eppure il cielo è azzurro e il mare è lo specchio del cielo e quindi l'acqua non dovrebbe essere marrone, dovrebbe permettermi di vedere almeno le mie gambe che si muovono, se non proprio il fondo. Ma di realtà bisognerebbe farne virtù! Forse che non sono andata appositamente per curarmi l'artrosi ai fanghi di Ischia e di Sirmione e di Saturnia e di Gerba? Anche in queste rinomate stazioni termali l'acqua non era forse fangosa e marrone?

Ecco perché mi è frullato in testa un pensiero malizioso e bislacco: Sestri non ha avuto il riconoscimento della bandiera blu? Con una buona propaganda pubblicitaria la Baia delle Favole potrebbe meritare la bandiera "termale".

Carla T.

## PREGHIERA DELLA COPPIA CHE AMA

**Signore, l'Amore è paziente.**

Donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.

**Signore, l'Amore è benigno.**

Aiutami a volere sempre il suo bene prima del mio.

**Signore l'Amore non è invidioso.**

Insegnami a gioire di ogni suo successo.

**Signore l'Amore non si vanta.**

Ricordami di non rinfacciargli ciò che faccio per lui (lei).

**Signore l'Amore non si gonfia.**

Concedimi il coraggio di dire "Ho sbagliato".

**Signore, l'Amore non manca di rispetto.**

Fa che io possa vedere nel suo volto il Tuo Volto.

**Signore, l'Amore non cerca l'interesse.**

Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.

**Signore, l'Amore non si adira.**

Allontana i gesti e le parole che feriscono.

**Signore, l'Amore non tiene conto del male ricevuto.**

Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

**Signore, l'Amore non gode dell'ingiustizia.**

Apri il nostro cuore ai bisogni d'ichi ci sta accanto.

**Signore, l'Amore si compiace della verità.**

Guida i nostri passi verso di Te, Via Verità e Vita.

**Signore, l'Amore tutto copre.**

Aiutaci a coprire d'Amore i giorni che vivremo insieme.

**Signore, l'Amore tutto crede.**

Aiutaci a credere che l'Amore sposta le montagne.

**Signore, l'Amore tutto spera.**

Aiutaci a sperare nell'Amore ogni oltre speranza.

**Signore, l'Amore tutto sopporta.**

Aiutaci a sopportare nell'Amore la fatica di questo viaggio in due.

Amen.

## DHAYA', UN ANGELO.....INDIANO

Il signor Carlo, 87enne, soffre di una iniziale forma del morbo di Alzheimer e non è più autosufficiente.

La signora Ida, la moglie, ha dieci anni meno. Sono miei vicini di casa. Fanno tanta tenerezza.

Da tre anni in casa ad accudirli c'è la buona, riservata indiana Dhaya.

Per nulla invadente, cammina con passi felpati, parla pochissimo e a voce bassa. Oltre ad essere molto paziente, asseconda sempre col sorriso il signor Carlo in qualunque idea gli passi per la testa.

Da colf, Dhaya ha dovuto diventare giardiniera. Più il signor Carlo diventava inabile, più lo sostituiva nella cura del giardino a cui egli teneva molto. Due mesi fa è successo un fatto doloroso: la signora Ida è caduta, si è rotto il femore ed è stata in ospedale per quasi un mese.

Tra la signora immobilizzata e il marito solo, non so quale fosse la maggior preoccupazione per Dhaya.

In quel mese il signor Carlo, preoc-

cupatissimo per la moglie, ha aumentato le richieste e ha cominciato a chiamare Dhaya anche dieci volte durante la notte.

Mai un gesto di impazienza.

Se Dhaya si occupava del signor Carlo, chi si sarebbe preso cura della signora Ida?

Dhaya ed io abbiamo preso in mano la situazione e siamo partite alla ricerca di un aiuto.

Ci siamo orientate verso le filippine, ne abbiamo valutata una, ma Dhaya non l'ha ritenuta all'altezza del compito. Eravamo preoccupate. Ma...

ecco un incontro providenziale: Agnese; una brava, disponibile sarda, una fotocopia di Dhaya.

Così le due ragazze si sono divise amichevolmente gli impegni.

Ed ora come va?

La signora Ida è tranquilla, il signor Carlo di notte scampanella più spesso di prima.

A rispondere è sempre un sorriso.

Vittoria

## LE FAMIGLIE INCONTRANO IL PAPA

ROMA - PIAZZA S.PIETRO  
Sabato 20 e Domenica 21 ottobre 2001

Le famiglie della nostra diocesi insieme a tante altre provenienti da tutte le diocesi italiane, desiderano incontrarsi con il Papa per rivivere i momenti di grazia e di gioia dell'incontro mondiale dell'Anno Giubilare.

Giovanni Paolo II vuole incontrarci

per confermarci nella fede e aiutarci a diventare sempre più "Cuore della nuova evangelizzazione".

Per partecipare riferirsi al Parroco o ai coniugi Lambruschini Pino - Guglielmi Maria Teresa (Via Unità d'Italia 43, telef. 0185 43710).

## GULP !!!

Se noi potessimo ridurre la popolazione del mondo intero in un villaggio di 100 persone mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti al mondo ci sarebbero: 57 Asiatici - 21 Europei - 14 Americani (Nord Centro e Sud America) - 8 Africani. 52 sarebbero donne - 48 uomini. 70 sarebbero non bianchi - 30 sarebbero bianchi. 70 sarebbero non cristiani - 30 sarebbero cristiani. 6 persone possederebbero il 59% della ricchezza del mondo intero e tutti e 6 sarebbero statunitensi. 80 vivrebbero in case senza abitabilità; 70 sarebbero analfabeti.

50 soffrirebbero di malnutrizione; 1 starebbe per morire, 1 starebbe per nascere. 1 possederebbe un computer. 1 (si, solo 1 avrebbe la laurea).

Se si considera il mondo da questa prospettiva, il bisogno di accettazione, comprensione e educazione diventa chiaramente apparente. Prendete in considerazione anche questo: se vi siete svegliati questa mattina con più salute che malattia siete più fortunati del milione di persone che non vedranno la prossima settimana.

Se non avete mai provato il pericolo di una battaglia, la solitudine, dell'imprigionamento, l'agonia della tortura, i morsi della fame, siete più avanti di 500 milioni di abitanti di questo mondo.

Se potete andare in chiesa senza la paura di essere minacciati, arrestati, torturati o uccisi, siete più fortunati di 3 miliardi di persone di questo mondo.

Se avete cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire, siete più ricchi del 75% degli abitanti del mondo.

Se avete soldi in banca, nel vostro portafoglio e degli spiccioli da qualche parte in una ciotola siete fra l'8% delle persone più benestanti al mondo.

Se i vostri genitori sono ancora vivi e ancora sposati... Siete delle persone veramente rare, anche negli Stati Uniti e nel Canada.

Se potete leggere questo messaggio, avete appena ricevuto una doppia benedizione perché qualcuno ha pensato a voi e perché non siete fra i due miliardi di persone che non sanno leggere.

Qualcuno una volta ha detto: lavora come se non avessi bisogno dei soldi.

Ama come se nessuno ti abbia mai fatto soffrire. Balla come se nessuno ti stesse guardando. Canta come se nessuno ti stesse sentendo.

Vivi come se il Paradiso fosse sulla Terra.

## SPIAGGIA, CHE PASSIONE!

Come gli altri anni i catechisti hanno organizzato una bella serata al mare invitando tutti i fanciulli. Il 2 luglio è stata la prima esperienza che ripeteremo poi il 6 agosto e il 3 settembre. Un folto gruppo di ragazzi si è dato appuntamento sul sagrato della chiesa alle ore 17. "Ci divertiremo da matti", "Faremo tanti bagni insieme", "Sicuramente sarà uno spasso", entusiasti i ragazzi si comunicavano la propria gioia. Alla spiaggia, nel luogo convenuto, altri ragazzi ci attendevano. Spiaggia e mare erano affollatissimi, ma noi senza esitare ci siamo buttati in acqua e tra uno schizzo e l'altro ci si divertiva. Mentre tenevo sott'occhio tutti per evitare sorprese, cercavo di animare il gioco in mare guidando dalla piattaforma poco distante da lì. Arrivata l'ora

della cena, insieme a Simone (bravo Simone, con il tuo servizio hai risparmiato una fatica all'Adriana) e al papà di Luca ci siamo recati alla pizzeria per ritirare le "margherite" ordinate, assalite dai fanciulli inferociti per la fame, appena ritornati alla spiaggia. La serata e il divertimento andavano esaurendosi per stanchezza (nostra ovviamente, non dei fanciulli!) dopo aver giocato a bandiera e gustato un grosso gelato, alle 21 siamo tornati a casa in obbedienza ai genitori, ma con la voglia di passare un'altra serata insieme simile a questa.

La data per il prossimo appuntamento sulla spiaggia è fissata per il 6 agosto: speriamo che arrivi presto e di essere ancora più numerosi. Tempo assistici tu !!!

Matteo Gueglio



## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### NUOVI CRISTIANI

**BORDONE** Giulia nata il 27 agosto 2000 battezzata l'8 luglio 2001  
*La comunità parrocchiale accoglie con gioia questa creatura segnata nel dono del Battesimo di Gesù, e si felicita con i cari genitori.*

### I NOSTRI DEFUNTI

**PIAGGIO** Rosa Maria nata il 10.5.1927 e deceduta il 18.6.2001  
**FACCHINI** Gaetano nato il 17.5.1917 e deceduto il 26.6.2001

*Il Signore conceda la pace e il riposo eterno a questi defunti, per cui eleviamo preghiere di suffragio, e doni conforto ai familiari.*

N.B. I familiari che non avessero ancora provveduto ad annotare, presso l'Archivio parrocchiale, i dati dei cari defunti lo facciamo appena possibile, perché se ne conservi la memoria.

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

N.N. a S. Antonio	£ 200.000
N.N.	£ 100.000
BORSARI Vittoria	£ 25.000
N.N. a S. Antonio	£ 50.000
PINNA Vincenzo	£ 50.000
N.N. a S. Antonio	£ 30.000
Famiglia MOLINELLI	£ 100.000
FOSTER Emily e Andrew	£ 400.000
BORDONE Giulia in occasione del suo Battesimo	£ 250.000
PEDRETTI di Parma	£ 50.000
Fam. VECCHI	£ 100.000
N.N. frutto della rinuncia alle sigarette	£ 1.000.000

### AL CENTRO DI ASCOLTO

Gianna, Paolo, Fabio, Francesca (per una famiglia bisognosa) £ 300.000  
N.N. £ 200.000

COSTA Elena per una famiglia bisognosa £ 100.000

**PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"**  
PIAZZA Vincenzo £ 20.000  
RAVIZZA Albina £ 50.000

### TURNI FARMACIE

28/7	04/8	LIGURE
04/8	11/8	COMUNALE
11/8	18/8	INTERNAZIONALE
18/8	25/8	INTERNAZIONALE
25/8	01/9	RAFFO (già Garino)

### FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 0185 41775

### FARMACIA RAFFO (già Garino)

Via XXV Aprile 94 Tel. 0185 41131

### FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 0185 41024

### FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 0185 41100

### INFORMAZIONI SANITARIE

Croce Verde - Sestri Lev. **0185 485020**

Croce Rossa - Riva Trigoso **0185 41764**

Volontari del Soccorso **0185 480750**

Soccorso di Emergenza **118**

### ORARIO S. MESSE

#### S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vespri: prefestivi e festivi 18

#### S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18 - 19,15

#### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30 e ore 21 (solo Domeniche fino al 21 Settembre)

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

#### COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari